



**ISTITUTO COMPRENSIVO CASORIA3-CARDUCCI-KING**

**Via S.M.C. Brando-80026 Casoria (NA)**

Via A. Moro – 80026 Casoria (NA)

Tel e Fax 081 7586601

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**a. s. 2024/2025**

**Direttiva M. 27/12/2012- C. M. n. 8 del 06/03/2013- Nota 27/06/2013 Prot. 0001551- Indicazioni MIUR 22/11/2013**

La nozione di *inclusione*, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la progettazione educativa, didattica ed organizzativa delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche ed azioni:

- all'interno, nella concretezza e nella prassi ordinaria, riformulando le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche;
- nei rapporti con l'esterno, intrecciando collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo ed associazionismo, in una fitta rete di solidarietà ;

Il concetto di inclusività deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana, ovvero della “normalità” ( non della “straordinarietà”) del funzionamento scolastico;

Le Indicazioni per il curriculum ( D. M. 254/2012) , nel paragrafo “ Centralità della persona” affermano “ *La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire*”.

L'Istituto Comprensivo Casoria 3 Carducci King, prima ancora della normativa riguardante i bisogni educativi speciali, ha progettato, azioni di intervento e strategie metodologiche, finalizzate a ridurre le situazioni di svantaggio e di disagio legate a diversabilità e/o a problematiche di carattere socio- economico- culturale.

Con la Direttiva del 27/12/2012 e successive Circolari si è posta in modo ancora più cogente la necessità di una riflessione collegiale responsabile e condivisa del significato di *bisogno educativo speciale*. Il nuovo concetto di bisogno educativo richiama alla definizione di disabilità dell'OMS, relativa al modello diagnostico dell'ICF( *International Classification of functioning*) , che non è incentrata sulla disfunzione o sulle aree compromesse, quanto sulla totalità dell'individuo, nella sua complessa sfera bio-psico-sociale, in relazione agli specifici contesti di vita e di lavoro nei quali si trova e si troverà. In tal senso, con la dizione *Bisogno educativo speciale*, ci si riferisce a soggetti con diverse abilità e varie difficoltà che *pongono alla scuola una domanda di formazione più complessa, che la scuola non può ignorare ed alla quale deve saper dare risposte qualificate*.

In rapporto al modello ICF, la Scuola deve osservare- valutare- comprendere il funzionamento- descrivere comunicare- programmare azioni attraverso l'individualizzazione, la personalizzazione, l'utilizzo di strumenti compensativi, l'assunzione di misure dispensative, l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – 2024/2025

### PUNTI DI FORZA:

In analogia alla modalità di autovalutazione introdotta dal MIUR con Circolare 47/2014 che dispone che tutte le Scuole redigano un rapporto di autovalutazione (RAV) per realizzare un successivo piano di miglioramento, si indicano i seguenti aspetti:

- Una eccellente squadra di lavoro costituita dalle Funzioni Strumentali che seguono i casi, partecipando alle sedute di redazione di PEI e PDP
- Un coordinamento dei docenti di sostegno regolare e proficuo svolto dalle docenti referenti Inclusione
- Un rapporto costante, continuo e collaborativo con i servizi ASL a cura dei docenti FFSS

### PUNTI DI CRITICITA' :

- Alto numero di alunni certificati; alto numero di alunni con DSA e con disagio conclamato o certificato;
  - Sezioni e classi numerose, all'interno delle quale vi sono molti alunni con bisogni specifici;
  - Difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie sul piano dei limiti della Scuola a erogare un alto numero di ore di sostegno;
- La Scuola è spesso l'unico punto di riferimento stabile per le famiglie;
  - Il contesto sociale vario e complesso non sempre consente di soddisfare i bisogni dei BES per i quali talvolta risulta complicato creare una rete di interventi intra ed extra scolastici

| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>                             | <b>n°</b> |
|---------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b> | <b>54</b> |
| ➤ minorati vista                                                    | <b>0</b>  |
| ➤ minorati udito                                                    | 0         |
| ➤ Psicofisici                                                       | 0         |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>                              |           |

|                                                                                         |                                              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| ➤ DSA                                                                                   | <b>12</b>                                    |
| ➤ ADHD/DOP                                                                              | <b>0</b>                                     |
| ➤ Borderline cognitivo                                                                  | <b>0</b>                                     |
| ➤ Altro                                                                                 | <b>0</b>                                     |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>                                   |                                              |
| ➤ Socio-economico                                                                       | <b>12</b>                                    |
| ➤ Linguistico -culturale                                                                | <b>0</b>                                     |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale                                                   | <b>0</b>                                     |
| ➤ Altro                                                                                 | <b>0</b>                                     |
| <b>4. Alunni adottati</b>                                                               | <b>3</b>                                     |
| <b>Totali</b>                                                                           | <b>69</b>                                    |
|                                                                                         | Totale popolazione scolastica:<br><b>824</b> |
| N° PEI redatti                                                                          | <b>54</b>                                    |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | <b>12</b>                                    |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria  | <b>0</b>                                     |

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | Sì / No |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|---------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | SI      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI      |
| <b>AEC</b><br><b>Assistenti Educatrici Comunali</b> | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | SI      |

|                                                     |                                                                             |    |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----|
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | NO |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         |                                                                             | SI |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> |                                                                             | SI |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    |                                                                             | NO |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         |                                                                             | NO |
| Altro:                                              |                                                                             |    |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso...</i>                                         | Sì / No |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI                                         | SI      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | SI      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | SI      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI      |
|                                              | Altro:                                                       |         |
| Docenti con specifica formazione             | Partecipazione a GLI                                         | SI      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | SI      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | SI      |

|               |                                                              |    |
|---------------|--------------------------------------------------------------|----|
|               | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
|               | Altro:                                                       |    |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI                                         | SI |
|               | Rapporti con famiglie                                        | SI |
|               | Tutoraggio alunni                                            | SI |
|               | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
|               | Altro:                                                       |    |

|                                  |                                                                                   |    |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|----|
| D . Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili                                                        | SI |
|                                  | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                     | NO |
|                                  | Altro:                                                                            |    |
| E. Coinvolgimento famiglie       | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva     | SI |
|                                  | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                          | SI |
|                                  | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                  | SI |
|                                  | Altro: laboratori di potenziamento per alunni BES con strumenti informatici (AID) | SI |

|                                                                                                                             |                                                                                 |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|----|
| F. Rapporti con servizi<br>socio-sanitari territoriale<br>istituzioni deputate alla<br>sicurezza. Rapporti con CTS /<br>CTI | Accordi di programma / protocolli di<br>intesa formalizzati sulla disabilità    | SI |
|                                                                                                                             | Accordi di programma / protocolli di<br>intesa formalizzati su disagio e simili | SI |
|                                                                                                                             | Procedure condivise di intervento sulla<br>disabilità                           | SI |

|                       |                                                                                                         |    |
|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| G. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo<br>didattiche / gestione della classe                                 | SI |
|                       | Didattica speciale e progetti educativo<br>didattici a prevalente tematica inclusiva                    | SI |
|                       | Didattica interculturale / italiano L2                                                                  | SI |
|                       | Psicologia e psicopatologia dell'età<br>evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                            | SI |
|                       | Progetti di formazione su specifiche<br>disabilità (autismo, ADHD, Dis.<br>Intellettive, sensoriali...) | SI |
|                       | Altro:                                                                                                  |    |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:                                                                        | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo                                                      |   |   |   | X |   |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e<br>aggiornamento degli insegnanti                             |   |   |   | X |   |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;                                                         |   |   |   | X |   |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della<br>scuola                                            |   |   |   | X |   |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della<br>scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; |   |   |   | X |   |

|                                                                                                                                                                                      |  |  |   |   |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|---|---|--|
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   |  |  |   | X |  |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;                                                                                  |  |  |   | X |  |
| Valorizzazione delle risorse esistenti                                                                                                                                               |  |  |   | X |  |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione                                                                      |  |  | X |   |  |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |  |  |   | X |  |
| Altro:                                                                                                                                                                               |  |  |   |   |  |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo                                                                                                                        |  |  |   |   |  |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>                                                                           |  |  |   |   |  |

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025 /2026**

- Attuazione e potenziamento della verifica del nostro Piano dell'inclusività, attraverso step periodici più frequenti di quelli attuali
- Rinforzo delle competenze progettuali di tutti i docenti in ordine alla gestione della classe attraverso formazione specifica
- Potenziamento di conoscenze nell'uso degli strumenti informatici e multimediali che possano migliorare l'offerta formativa su alunni BES
- Sviluppo di una maggiore consapevolezza dell'importanza di costruire un buon rapporto con le famiglie
- Sviluppo e ampliamento dell'utilizzo di tutte le risorse esistenti all'interno delle Istituzione Scolastica e del Territorio
- Adesione ad attività di formazione promosse dal Comune di Casoria o dalla ASL o promosse direttamente dall'Istituto
- Miglioramento all'interno del nostro curriculum di educazione civica di percorsi metodologici che valorizzino l'inclusività.
- Maggiore coesione fra docenti dei singoli ordini di scuola che potrebbe migliorare il passaggio degli alunni e realizzare una migliore continuità

## Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il confronto, l'obiettivo principale è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo delle risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Gli **alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica). Per gli **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** viene redatto un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.

Nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di **alunni con svantaggio socio economico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di **alunni adottati** ( *Linee di indirizzo, trasmesse con [nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443](#)*), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento).

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra scuola, Dirigente scolastico, GLI, GLH, CONSIGLI DI CLASSE.

#### **La scuola:**

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

### **Il Dirigente Scolastico:**

- Partecipa alle riunioni del Gruppo H;
- È messo a conoscenza dalla Funzione Strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

### **GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):**

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

### **GLH Operativo**

è un gruppo di lavoro composto dalla funzione strumentale inclusione, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale laddove siano presenti e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. IL GLH operativo si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre e maggio/giugno).

### **Consiglio di classe o Team docente**

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

### **La Famiglia**

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide i contenuti del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti. La valutazione è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Analisi della valutazione iniziale - intermedia e finale ( cfr. RAV e Piano di Miglioramento)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

Ad opera del GLI, nella condivisione con le varie componenti (famiglia /Servizi Sociali/staff del DS/ insegnanti coordinatori e curricolari)

Inoltre saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Laboratori di potenziamento per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Recupero/potenziamento/ consolidamento linguistico per gruppi di livello.

L'istituto quest'anno ha offerto un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio è stato istituito per permettere all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico e di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti locali, mediatori culturali, enti culturali per acquisire opportunità di formazione e risorse.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricula, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula più inclusivi.

Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

**Valorizzazione delle risorse esistenti;**

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/ sezione.

A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

**Utilizzo di attrezzature tecnologiche e multimediali** o di software specifici quali strumenti di metodologia innovativa ed inclusiva.

### **Supporti Didattici**

L'Istituto ha aderito al progetto Supporti didattici che consente l'utilizzo di un software che fornisce ad alunni e docenti della scuola secondaria libri digitali e supporti.

### **Piattaforma digitale Gsuite for education**

Gsuite for Education" è una piattaforma online di Google con una serie di applicazioni che possono essere utilizzate gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli alunni e che consente di attuare una didattica digitale interdisciplinare in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli all'apprendimento nonché di implementare le moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative".

Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell'orientamento formativo. Esso consiste nell'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla scuola dell'infanzia e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni sarebbe preziosa non solo per l'accrescimento dell'autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.